



napoletango

musical latino-napoletano

ideato e diretto da

Giancarlo Sepe

con un tema originale di

Luis Bacalov



TEATRO ELISEO

n.pol.
t-tro
f-st'v.l
t.l'

www.teatroeliseo.it

www.napoletango.com

napoletango

musical latino-napoletano

ideato e diretto da

Giancarlo Sepe

con un tema originale di

Luis Bacalov

con (in o.a.)

Stefano Capitani Susy Del Giudice Sergio Di Paola Cristina Donadio Barbara Folchitto
Antonio Gargiulo Elena Gigliotti Cristina Messere Francesco Moraca Pablo Moyano
Raffaele Musella Matteo Nicoletta David Paryla Giorgio Pinto Caterina Pontrandolfo
Dora Romano Marcela Szurkalo Nella Tirante Luca Trezza

scene e costumi **Carlo De Marino**

luci **Umile Vainieri**

colonna sonora a cura di **Harmonia Team** con musiche originali di **Davide Mastrogiovanni**

aiuto regista **Domenico De Santi** assistente ai costumi **Vita Barbato**

produzione

Teatro Eliseo
Napoli Teatro Festival Italia

TEATRO

napoletango

RACCONTO DI UNO SPETTACOLO



È impossibile non applaudire la capacità di Sepe di cambiare scene, di dare ritmo, di mostrare figure e colori. La sua fantasia è inesauribile. **CORRIERE DELLA SERA**

Chaos and passion. The brilliant cast of Napoletango come in all shapes, sexes and sizes. **EXPRESS.CO.UK**

Napoletango no es un musical al uso. Por momentos estamos en un musical de Broadway pero a los pocos minutos viajamos a una estética cercana a Pina Bausch. **EL PAÍS**

La famiglia Inconronato è famosa a Napoli e sul territorio della regione. Essa si sposta come un chiassoso circo familiare, viene chiamata per cerimonie religiose e feste di paese. È la prova vivente della specializzazione dell'artista, e la specializzazione è il tango. Non il walzer, non la samba, non il fox-trot o il liscio, ma il divino tragico e sensuale tango argentino. Come lo abbia imparato e da chi è un vero mistero. Sta di fatto che ormai da quattro generazioni la famiglia Inconronato detta legge in materia: le sue invenzioni, il suo ritmo, l'originalità delle figure e la fastosa ridondanza dei corpi che si muovono, hanno colpito il mondo intero e hanno creato proseliti un po' ovunque. Nella compagnia serpeggiano capigliature nere come la pece e vestiti aderenti che fasciano corpi e menti, la loro ispirazione, come appare, è costante e tale da motivare ogni singolo gesto, anche il più elementare, quello quotidiano come il mangiare, il bere, il dormire e finanche il camminare. Sono dei veri fenomeni: Concetta, la matriarca, il figlio, i fratelli e le sorelle, i cugini, persone appartenenti a posti e a razze diverse, passano tutti come lontani parenti della famiglia Inconronato, una famiglia allargata da sempre nuovi elementi, anche biondi e anche stranieri, gente che non conosce la lingua napoletana, ma neanche quella italiana, persone non vedenti, cantanti e ballerini.

Tutti che ballano il tango, a Napoli...
Ed è subito NAPOLETANGO.

La famiglia Inconronato, per la prima volta, è invitata in un vero e proprio teatro, per una rappresentazione che sarà la summa dell'arte degli Inconronato, fatta, raccontata e spiegata per filo e per segno al pubblico colto della città. Che dire, che fare? La gente bene già affolla la sala, si siede, ed ecco che dal marciapiede antistante il teatro, suoni e luci di torce e candele, note e tamburi richiamano altra gente ad affollare ogni ordine di posto. Al suono della Cumparsita, suonata da Peppino Principe, la famiglia Inconronato invade, assedia, apostrofa, chiama e richiama gli spettatori. Non c'è spazio che non sia occupato da loro. Valigie, bauli, ombrelli, vettovaglie, pentole, strumenti musicali, provviste, tende da campo, testate di letto, reti, stand colmi di abiti fluorescenti, testine di parrucche, scarpe, mantelli, cappelli, fruste e trolley traboccanti di cose scorrono lungo i corridoi, tra i posti, in balconata come al botteghino. La famiglia Inconronato arriva tutta e si ferma sul palcoscenico, guarda il pubblico in religioso silenzio, si presenta così: muta. Concetta Inconronato spiega come il tango sia entrato nelle vene, e come il tango accompagni da decenni la vita degli Inconronato, finanche in cucina o nella stanza da bagno.





La mattina dopo, inizia il giorno della rappresentazione, la sera sarà speciale e bisognerà prepararla come si deve. Lentamente, ma senza sosta, tutti si svegliano, mangiano, si raccontano i sogni della notte, si parlano, ricordando l'uno all'altro i passi di danza. Grande euforia. Litigano e giocano con le lenzuola, recitano le preghiere come se fossero delle cavalcate di tango, chiedono miracoli e prestiti in danaro, mettono l'oro addosso, catenine e bracciali come a rivendicare una superiorità l'uno sull'altro, fanno vedere il seno e i culi a chi spasima e non avrà mai il bene di possedere il loro amore.

Presentazione dei componenti, ognuno con una particolarità nel gesto, nell'abito, nella parola. C'è chi non vede e canta, chi ama e piange, chi mangia e corre, chi sogna e chi maledice, c'è chi si vendica e chi dorme. Finita la presentazione della compagnia, parte il tango dell'arredamento: tutti si preparano alla notte ormai incalzante, tutti allestiscono il proprio giaciglio, non prima però di aver alzato delle paratie a dividere le varie camere da letto, che risulteranno simboliche di una divisione in varie stanze, ma che in realtà vedranno tutti insieme a dormire e sognare, dal gran trambusto al silenzio, cantato a bocca chiusa da tutti, una ninna nanna generale, dove prima di dormire ci sarà chi pregherà, chi farà i buoni proponimenti, chi farà pipì, chi mangerà l'ultimo piatto di pasta fredda.

Gli animi ribollono già, ma arriva Concetta e manda tutti a lavarsi. Due fogli di plastica tirati da carrucole si alzano nell'aria e dall'alto, impietosa, arriva l'acqua gelida. Nessuno vuole bagnarsi, ma la matriarca li spinge con la forza sotto il feroce getto di ghiaccio: urla, parole al vento, canzoncine sotto la doccia, lacrime e risa incontenibili. Poi tutti si vestono per il giorno di lavoro. Scintillano i neri lucidi, i rossi fuoco, le parrucche lucide come l'asfalto, le scarpe, le frange bordò, le fasce di raso, i cappelli.



Prima di pranzo, l'orchestrina prova, tra alterne vicende fatte di ripicche e gelosie, il tango del cuore. Ciascuno ha il suo, e ciascuno vuole imporlo agli altri. Ogni nota una chiacchiera e una discussione, un'offesa e una rivendicazione di superiorità del proprio strumento sull'altro. Una prova d'orchestra massacrante e inutile. Vince il disco che viene proposto a volume altissimo a coprire le urla e gli insulti: una carneficina della musica.



Concetta resta sola a ricordare il padre e il figlio morti in due guerre diverse e lontane. Due dolori che non riesce a sopire dentro di sé, e si lamenta, e balla. Ricorda il ventennio, la miseria della guerra e la miseria della pace. BUIO.

Che succede! Un corto circuito! I ragazzi e le ragazze si adoperano per riattivare la corrente. Bisogna lavorare alle luci dello spettacolo!

Ecco le prove! Finalmente!



Tra un tango e l'altro, musiche balneari con rinfresco e partita di pallone con l'uso di musica surf e occhiali da sole old fashion, hula hoop sullo sfondo. A seguire, vista la litigiosità dell'orchestra, una tanghera e un tanghero balleranno al suono della voce e al battito delle mani della compagine, un esercizio di stile e di classe.



La prova è finita, ci si prepara alla rappresentazione.

Vestiti, scarpe, trucco. Ripasso dello spettacolo in soli 5 minuti, un riassunto che avrà la forza, l'umanità e la eccezionalità di una famiglia che vive solo a tempo di tango.

Il tango tracimerà nella platea e costringerà il pubblico a ballare facendo coppia con gli attori dello spettacolo, che nel frattempo, finito lo spettacolo, saranno scesi tra il pubblico. Chi è l'attore, chi lo spettatore?

D'un tratto, gli Incoronato lasceranno gli spettatori ballerini senza partner, e saliranno sul palcoscenico, dove sarà apparsa nel frattempo una cucina economica in pieno travaglio, con sopra un'enorme pentola fumante e schiumante odori ancestrali e acquoline, in bocche affamate. Tutti gli attori avranno il loro piatto e mangeranno mentre il sipario cala.

Giancarlo Sepe



i personaggi di napoletano



Concetta Incoronato
CRISTINA DONADIO

È la madre che, aiutata dalla maestra di ballo Maddalena Praticò, decide di formare la Compagnia di Tango Popolare, reclutando i suoi ballerini ovunque. Per lei non è importante l'età, le capacità, la nazionalità, il sesso, ciò che più conta per far parte della famiglia Incoronato è il cuore.



Maddalena Praticò
DORA ROMANO

È la Maestra di Tango. Il carattere estremamente duro e rigido si rispecchia nel suo abbigliamento mascolino e nel modo di pettinarsi. È un'insegnante severa ed esigente ma quando si ritrova sola con se stessa, grazie alla danza, riesce a esprimere i suoi sentimenti.



Andrea O' Ciuccio
GIORGIO PINTO

È lo stereotipo del napoletano nell'immaginario collettivo: simpatico, generoso, strafottente, furbo e ricco di estro. Porta sempre con sé una maschera di Pulcinella che di notte diventa il suo alter ego, nonché la coscienza di tutta la famiglia.



Bambenella Sissi
SUSY DEL GIUDICE

È una bambina cresciuta in un corpo di donna, vive la nudità come un gioco, la sua sensualità non è consapevole. È detta Bambenella Sissi perché ingenua e senza malizia accetta qualsiasi proposta le venga fatta.



Signora Urania
CATERINA PONTRANDOLFO

Prende il suo soprannome dal Duo Urania, una coppia di tangeri famosa in America. Il suo sogno è diventare una grande ballerina di Tango, per questo decide di seguire la maestra Maddalena Praticò.



Spagnoletta
MARCELA SZURKALO

È chiamata scherzosamente, per il suo modo di parlare, Spagnoletta, soprannome che la fa infuriare, perché fiera delle sue origini argentine e non spagnole. Malvestita e trascurata scoprirà le sue doti di ballerina con l'arrivo di Pablo Canaro.



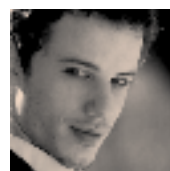
Pablo Canaro
PABLO MOYANO

È un ballerino di tango giunto dall'Argentina. Inizialmente è respinto e maltrattato dalla famiglia Incoronato che non comprende il suo stile e soprattutto i suoi passi di danza. Piano piano riesce, però, a entrare nel cuore di tutti i suoi compagni.



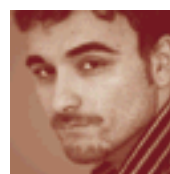
O' Mammifero
SERGIO DI PAOLA

È il maestro di musica. È detto 'O Mammifero perché fin da piccolo fu colto da vera fissazione per le tette delle donne. Concetta lo chiama nella nuova compagnia per dirigere l'orchestra del gruppo.



Kallas
DAVID PARYLA

Cieco fin dalla nascita, di origine tedesca, è chiamato affettuosamente O'Scemo perché la sua spericolata incoscienza è causa di rovinose cadute e dolorose testate. Comunica con gli altri compagni solo in tedesco ed è convinto che tutti lo possano capire.



O' fije mie
LUCA TREZZA

È il figlio maggiore di Concetta morto in guerra. La sua immagine è uno spirito che veglia e protegge la famiglia, la madre si rifugia nel suo ricordo ogni volta che le cose non sembrano andare per il verso giusto.



Bellasaje
FRANCESCO MORACA

È chiamato Bellasaje perché nell'aspetto e nell'atteggiamento ricorda molto gli attori di cinema degli anni '50. Si muove sempre con molta eleganza e classe ed è con tutti cordiale e sorridente.



A Signurina
BARBARA FOLCHITTO

Scappata di casa da una famiglia borghese si fa accogliere dalla famiglia Incoronato per imparare il Tango e dare un significato alla sua vita.



Ciabatt
ANTONIO GARGIULO

Di origine ebraica, sogna Broadway, la fama, il successo. Si unisce alla famiglia e cerca di far conoscere al gruppo la sua cultura e la sua religione. È onesto, corretto e rispettoso delle regole.



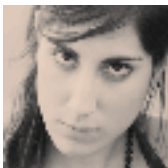
Teda
NELLA TIRANTE

È chiamata Teda perché ama il cinema muto e crede di essere la famosissima attrice degli anni '20, Theda Bara. Alterna momenti di grande compostezza e misura a lampi di irrequietezza e agitazione.



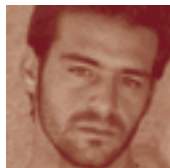
Maria Melloni
CRISTINA MESSERE

Servizievole, attenta e premurosa, inizia a lavorare nella famiglia come cameriera. Pian piano convince Concetta a farla diventare una ballerina della compagnia, anche se non perderà l'abitudine ad aiutare e a prendere ordini da tutti.



Spinetta
ELENA GIGLIOTTI

È ribattezzata Spinetta, perché caratterizzata da un movimento puntato sempre teso come una corda di violino. A volte sembra muoversi in modo scoordinato e sconnesso, ma riesce sempre a comunicare sensualità e forza.



Arturo
MATTEO NICOLETTA

È forte, agile e pieno di volontà. Sempre pronto a faticare e a lavorare per la famiglia. Si scopre bravo e talentuoso nel ballare il tango della famiglia Incoronato.



Papele Papele
RAFFAELE MUSELLA

Inizia a cantare fin da bambino, la sua voce conquista e commuove Concetta che decide di portarlo con sé. Sempre pronto e disponibile sarà molto utile alla famiglia Incoronato.



'O Suricillo
STEFANO CAPITANI

Il figlio più piccolo di Concetta, alto e flessuoso, studia danza classica e pianoforte. È il più piccolo della compagnia e unisce una grande sensibilità a un carattere forte e risoluto.

le musiche di napoletango

PASCAL COMELADE
Claire de la lune
a pampelune
No Nat
Love too soon
Le soir du grand soir

GOTAN PROJECT
Arrabal
MI confession
Lunatico

CARLOS LIBEDINSKY
Esta noche

BAJOFONDO
Pabailar
Pabailarte
Cumparsita

RICHARD GALLIANO
Heavy Tango
Libertango

LUIS BACALOV
Melancolique

AURELIO FIERRO
Scapricciatello

BOVIO – BUONGIOVANNI
Lacrime napoletane

CARDILLO – CORDIFERRO
Core ingrata

NINO FIORE
Scetate

GIANNI – BARILE

Dimme 'ddo staje

FRANCISCO CANARO
Francia

PEPPINO PRINCIPE
Cumparsita

KROKE
Time

MELINGO
De todo y para dos

BORIS KOVAC
Tango apocalypso

ROSS MITCHELL
Hernando's Hideway

GIUNI RUSSO
Un'estate al mare

DAVIDE MASTROGIOVANNI
Tango del soldato
Passaggio sciuè
Alla doccia

OSVALDO PUGLIESE
Gallo cieco

il progetto spettacolo - eventi - new media

Un bando internazionale, 2000 domande di partecipazione ai casting, 3 giorni di provini tra Roma e Napoli con oltre 200 performers, 40 giorni di laboratorio, 30 giorni di prove...

Il tutto in streaming live e on demand

su www.napoletango.com
e www.rai.tv

Una piattaforma di innovazione che fa da start up al progetto

eliseo web-tv

Disponibili su web anche gli eventi speciali prima e dopo il debutto dello spettacolo:

milonghe concerti
lezioni di Tango incontri

sabato 16, 23 e 30 ottobre 2010 al Teatro Eliseo dopo le recite serali di **napoletango**

- Milonghe sul palcoscenico
- Lezioni di Tango nel foyer



Il debutto al Teatro San Carlo di Napoli





Castroni
VIA NAZIONALE
 DAILY TASTE DESIRE

Castroni - Via Nazionale

Bottega del gusto che unisce i sapori del mondo ad uno stile innovativo.

All'interno bar, tavola calda, torrefazione, drogheria con vasta scelta di prodotti etnici ed internazionali.

Un piacere per la vista ed il palato.

Dopo le h 17:00
 Happy Hour a Buffet.

Castroni - Via Nazionale per napoletano
 Selezione di prodotti d'importazione argentina

Via Nazionale, 71 - Roma
 tel. 06 48906894



Argentina 200 AÑOS BICENTENARIO ARGENTINO

RUTA 40 - COROLLERA DE LOS ANDES - foto Paolo Pellegrini

Ambasciata della Repubblica Argentina in Italia
 www.ambasciatargentina.it

L'Argentina palpita insieme a te

Napule 'e Masaniello cucina napoletana

● Deliziosi primi piatti napoletani, dolci, e naturalmente pizze a volontà, il tutto accompagnato da ottimi vini alla carta, birre o cocktail a vostra scelta! Ambiente accogliente e climatizzato, ideale per trascorrere una serata in compagnia, Napule'e Masaniello organizza cene con spettacolo, happy hour e divertenti serate di cabaret e di musica napoletana.

ristorante pizzeria
 via giolitti, 369 Roma
 338 2447985

www.napuleemasaniello.com **aperto anche per il dopo teatro!**



I LUOGHI DEL TANGO A ROMA

Scuola di Tango e Milonga
 ogni domenica
www.tangoallegria.it

Scuole di Tango argentino
 CORSI PER PRINCIPIANTI INTERMEDI - AVANZATI
 info 3335203955
www.tangoamor.it

TANGO ARGENTINO
 EDUARDO MOYANO
WWW.EDUARDOMOYANO.IT

CENTRO DEL TANGO ARGENTINO
 La prima scuola e milonga in Italia
www.tangoargentino.it
 Via Macerata, 9
 tel. 06 70301101

il tango nei luoghi e nelle strade di Roma
 info 3391467003
www.tangoriachuelo.it

napoletango

debutto

18 giugno 2010, Teatro San Carlo, Napoli Teatro Festival Italia

in scena a Roma

dal 14 ottobre al 14 novembre 2010, Teatro Eliseo

in tournée nella stagione 2010 | 2011

Parma, Catanzaro, Bari, Torino, Palermo, Napoli ...

www.napoletango.com

arrangiamenti del tema originale **Giovanni Bacalov**
direzione d'orchestra **Angelo Giovagnoli**
ingegnere del suono **Goffredo Gibellini**
musiche registrate presso **Digital records in Roma**

si ringrazia per le scene e i costumi
Federica Addeo e Giovanna Stinga

direttore di scena **Giovanni Piccirillo**
capo elettricista **Daniele Lazazzera**
fonici **Davide Mastrogianni Giuseppe Famularo**
sarta **Silvana Frascchetti**
regia web **Manuela Borseti**
amministratrice di compagnia **Giovanna Princiotta**

realizzazione scena **Esse A Sitemy**
attrezzatura **Rancati**
costumi **Sartoria Gp11**
calzature **Pompei**
parrucche **Rocchetti & Rocchetti**
service luci **Gianchi**
trasporti **TPR Group**

foto di scena **Tommaso Le Pera**
comunicazione e marketing
Nicola Sapiro Chiara Petternella Francesca Stinga
ufficio stampa **Benedetta Cappon**
organizzazione **Massimo Vulcano**

International Bookings **Peter Klein Living Arts, Inc.**



GUARDA IL TRAILER
DELLO SPETTACOLO

SCARICA GRATUITAMENTE IL READER DA [HTTP://WWW.I-NIGMA.COM](http://WWW.I-NIGMA.COM)
E FOTOGRAFA L'IMMAGINE CON IL TUO SMART-PHONE

Teatro Eliseo
direttore **Massimo Monaci**

Via Nazionale, 183 Roma
centralino tel. **06 488721**

www.teatroeliseo.it

Stampato nel mese di ottobre 2010
Progetto e grafica Chiara Petternella
Le foto dello spettacolo contenute nel programma sono di
• Luciano Romano/Archivio Napoli Teatro Festival Italia
• Tommaso Le Pera



E se il teatro fosse la Maremma Toscana e voi gli attori?

Alla **Locanda del Glicine** e alla **Cantina Pieve Vecchia** di Campagnatico (GR) è possibile. Cene a tema, fine settimana immersi in paesaggi incontaminati, visite e degustazioni in Cantina. Con sole 2 ore di macchina da Roma, sarete voi stessi i protagonisti e la Maremma sarà il vostro teatro.

 **Cantina Pieve Vecchia**
Campagnatico

cantinapievevecchia.com
Campagnatico (Grosseto)
T 0564 996452
info@cantinapievevecchia.com

 **LOCANDA DEL GLICINE**
CAMPAGNATICO

locandadelglicine.com
Campagnatico (Grosseto)
T 0564 996490
ilglicine@tin.it



TEATRO ELISEO

n-pol.
teatro
fest'v.l
t.l.

 **Comune di Roma**
Assessorato alle Politiche Culturali
e della Comunicazione

 **Ambasciata**
della Repubblica Argentina
in Italia

 **200 ANOS**
BICENTENARIO
ARGENTINO

Rai tv

 **spettacolo@lavoro**
www.4arts.it

ANTENNA
CITY ROMA

Osveline

UniCredit
Coopace Banking

LOCANDA DEL GLICINE
www.locandadelglicine.com

 **Cantina Pieve Vecchia**
Campagnatico

Il Messaggero

 **Dimensioni**
Roma

GRUPPO SITCOM
TELEVISIONE • DIGITAL • WEB

diennea

PerDuo

partner ufficiali Teatro Eliseo

media partner Teatro Eliseo

6° MEDITANGO FESTIVAL

Festival Internazionale di Tango - Roma

Dal 17 dicembre al 6 gennaio

Gran Galà, Concerti, Stages, Esibizioni, Serate-club,
Shows, Tango-brunch, TangoMaratona.

ESTEBAN MORENO y CLAUDIA CODEGA

Show e Milonga a Palazzo Brancaccio 17 dic, Stages 18-19 dic

TRIO DE LA SOMBRA

Concerto e Milonga 18 dic

CESIRA MICELI y CHEN-KUO CHE SIERRA

Seminario, show e Milonga 19 dic

JUANJO MOSALINI with OLIVIER SENS

Concerto e Milonga, Teatro Golden 22 dic

TANGOMARATHON / BIRGIT y MUZAFFER

Seminari, Show, Maratona, Casale della Cervellecca 25-26 dic

JAVIER GIROTTI

Concerto e Milonga, Teatro Golden 28 dic

NARCOTANGO

Concerto e Milonga della Notte di Capodanno

KANTANGO

Concerto e Milonga, Teatro Golden 1 gen

MIKAEL AUGUSTSSON (from Electrocutango)

Concerto e Milonga, Teatro Golden 2 gen

EUGENIA PARRILLA y YANNICK WYLER

Show e Milonga a Palazzo Brancaccio 5 gen, Stages 4-5-6 gen

CICCIO AIELLO y PAMELA DAMIA

Show e Milonga 6 gen

Direzione artistica

Alex Cantarelli e Mimma Mercurio

www.meditango.com

con la collaborazione di

Elettrotango@Bar di Patrizia Messina



CONTATTI / INFO

segreteria@meditango.com

+39 349 2621186 - 335 5913434

www.meditangofestival.com

